

Accordo territoriale di genere per la promozione delle politiche concertate sulla cittadinanza di genere

**Tra
Provincia di Lucca**

Prefettura di Lucca

Procura della Repubblica

Questura di Lucca

Arma dei Carabinieri – comando provinciale di Lucca

Consigliera di Parità

Commissione Pari Opportunità

Ufficio Scolastico Regionale Sez. di Lucca

Azienda USL 12

Azienda USL2

Comuni

Scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori di II grado della Provincia di Lucca

Centri Antiviolenza

Associazioni del Territorio

Associazione Industriali

Camera di Commercio

Altri Soggetti Interessati

Visti

La Legge Regionale 2 aprile 2009 n. 16 “Cittadinanza di Genere”

Il Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della Violenza di Genere;

Il Piano Regionale per la Cittadinanza di Genere 2012-2015 – Documento per l'attuazione per l'anno 2014, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. **n. 278 del 07/04/2014**, che prevede che vengano stipulati accordi territoriali di genere tra la Provincia, i Comuni del territorio, incluso

il Capoluogo di Provincia, e altri soggetti pubblici e privati per far fronte alle esigenze territoriali in tema di pari opportunità attraverso la realizzazione di progetti specifici.

Premesso

Che la L. R. 2 aprile 2009 n. 16 “Cittadinanza di Genere” si pone fra gli obiettivi generali, individuati nell’art. 2 , di eliminare gli stereotipi associati al genere, favorire un’equa distribuzione delle responsabilità familiari, promuovere la partecipazione alla vita sociale e politica, difendere la libertà e l’autodeterminazione della donna, favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;

Che con la suddetta legge la Regione Toscana si propone di costruire un coerente sistema di azioni specificatamente volte alla conciliazione della vita personale, familiare e lavorativa degli uomini e delle donne e a realizzare iniziative a carattere innovativo, valorizzando le esigenze che emergono dal territorio.

Considerato

Che l’art 3 della suddetta Legge disciplina, nello specifico, le azioni e i progetti per la conciliazione vita/lavoro individuandone gli ambiti di intervento e i soggetti interessati e disponendo, altresì, che ai fini della predisposizione dei progetti, le Province promuovano forme di concertazione tra i soggetti proponenti;

Che nel Piano Regionale per la Cittadinanza di Genere 2012-2015-Documento di attuazione per l’anno 2014, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 278 del 07/04/2014, sono stati specificati gli obiettivi, i requisiti e le modalità per la presentazione dei progetti , prevedendo che gli stessi devono essere inseriti in appositi accordi territoriali di genere promossi dalle Province;

Che nel Documento suddetto vengono stabilite le tipologie progettuali a cui far riferimento:

- 1) Azioni di formazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e in particolare a favorire l’equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna;
- 2) Azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio-economica;
- 3) Interventi Specifici nei tempi e negli orari della città’ volti alla conciliazione vita lavoro con riferimento a una maggiore accessibilità, flessibilità e modulabilità di servizi scolastici integrativi (pre-post scuola, centri estivi, ecc) e trasporto sociale;
- 4) Interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti con riferimento:
 - all’attivazione o implementazione (in termini di posti disponibili o orario di servizio) di asili nido aziendali pubblici e privati (escludendo le spese di investimento),
 - all’attivazione di formule organizzative facilitanti la conciliazione vita lavoro (flessibilità oraria, telelavoro);
 - all’attivazione di altri servizi facilitanti la conciliazione vita-lavoro;
- 5) Percorsi progettuali volti all’approvazione, nei termini temporali dell’accordo territoriale di genere, dei bilanci di genere degli Enti Locali afferenti all’ultimo rendiconto di bilancio disponibile.

Che le Province promuovono la sottoscrizione di appositi “Accordi territoriali di genere” stipulati con Comuni del territorio incluso il Capoluogo di Provincia e altri Soggetti Pubblici e privati per la realizzazione di uno o più progetti riguardanti le tipologie sopra indicate;

Che a seguito di incontri con i Comuni e altri soggetti pubblici e privati, in base alle esigenze del territorio, si è convenuto di lavorare insieme per realizzare azioni conformi alle tipologie progettuali di seguito illustrate:

- a) Azioni di formazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e in particolare a favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna;
- b) Azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio-economica;
- c) Interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti con riferimento:
 - all'attivazione o implementazione (in termini di posti disponibili o orario di servizio) di asili nido aziendali pubblici e privati (escludendo le spese di investimento),
 - all'attivazione di formule organizzative facilitanti la conciliazione vita lavoro (flessibilità oraria, telelavoro);
 - all'attivazione di altri servizi facilitanti la conciliazione vita-lavoro;

Si conviene quanto segue

Art1

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente accordo territoriale

Art2

Finalità

1. Contribuire ad eliminare gli stereotipi associati al genere promuovendo e valorizzando la condizione femminile e diffondendo il principio di pari opportunità fra uomo e donna, nell'ambito familiare che in quello pubblico, con particolare riferimento alle giovani generazioni. Promuovere la partecipazione femminile alla vita politica ed istituzionale;
2. Costituire un sistema di azioni a livello territoriale volte alla conciliazione vita-lavoro, anche attraverso iniziative a carattere innovativo, e a promuovere la valorizzazione della figura femminile in ogni ambiente di lavoro, studio, relazione

Art3

Oggetto

Il presente accordo territoriale di genere è finalizzato a perseguire le strategie indicate dalle seguenti tipologie progettuali:

- Azioni di formazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e in particolare a favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna;
- Azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio-economica;
- Interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti con riferimento:
 - all'attivazione o implementazione (in termini di posti disponibili o orario di servizio) di asili nido aziendali pubblici e privati (escludendo le spese di investimento),
 - all'attivazione di formule organizzative facilitanti la conciliazione vita lavoro (flessibilità oraria, telelavoro);
 - all'attivazione di altri servizi facilitanti la conciliazione vita-lavoro;

Art 4

Modalità operative

La Provincia di Lucca si impegna a:

- Favorire una cultura in cui ci sia un'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna, contribuendo ad eliminare gli stereotipi associati al genere, responsabilizzando entrambi i generi e non solo quello femminile nell'assunzione di attività di cura di figli e familiari, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- Favorire l'attenzione sui temi della parità uomo-donna e promuovere la valorizzazione della figura femminile in ogni ambiente, con particolare attenzione alla professionalità e alla condizione socio- economica;
- Promuovere la partecipazione femminile alla vita politica e istituzionale;
- Promuovere interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti facilitanti la conciliazione vita lavoro;
- Promuovere, coordinare, sostenere, realizzare e monitorare i progetti di cui alle tipologie progettuali dell'art 3 del presente accordo i cui titoli sono di seguito elencati:
 "Educare alle Differenze - Identità e stereotipi di genere – Anno Scolastico 2014-2015",
 "Talenti e Professionalità Femminili in Provincia di Lucca" e "Family Friendly- Maggior benessere per i lavoratori e le loro famiglie".
- Concordare le forme di collaborazione con gli Enti, Istituzioni, Organismi e Associazioni firmatari per la progettazione e realizzazione dei progetti individuati;
- Effettuare il coordinamento e la segreteria dell'accordo territoriale in oggetto;
- Valutare gli esiti dei progetti e diffondere la conoscenza e le esperienze;
- Realizzare i progetti insieme agli altri soggetti coinvolti entro il 15/09/2015 e a rendicontare alla Regione Toscana entro il 15/10/2015;
- Attuare la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti utilizzando la modulistica messa a disposizione dalla Regione Toscana e a segnalare eventuali economicità nella realizzazione dei progetti restituendo le somme eccedenti alla Regione Toscana;
- Presentare relazioni sottoscritte sull'attività svolte, sulle spese sostenute e sui risultati ottenuti rispetto agli indicatori utilizzati;
- A indicare in ogni tipo di pubblicizzazione dei progetti che sono stati realizzati con il finanziamento della Regione Toscana.

La Prefettura di Lucca, la Procura della Repubblica, la Questura di Lucca, l' Arma dei Carabinieri – comando provinciale di Lucca, la Consigliera di Parità, la Commissione Pari Opportunità, l' Ufficio Scolastico Regionale Sez. di Lucca, l' Azienda USL 12, l' Azienda USL2, i Comuni, le Scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori di II grado della Provincia di Lucca, i Centri Antiviolenza, le Associazioni del Territorio, l' Associazione Industriali, la Camera di Commercio e altri Soggetti interessati si impegnano a:

- Favorire una cultura in cui ci sia un'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna, contribuendo ad eliminare gli stereotipi associati al genere, responsabilizzando entrambi i generi e non solo quello femminile nell'assunzione di attività di cura di figli e familiari, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- Favorire l'attenzione sui temi della parità uomo-donna e promuovere la valorizzazione della figura femminile in ogni ambiente, con particolare attenzione alla professionalità e alla condizione socio- economica;
- Promuovere la partecipazione femminile alla vita politica e istituzionale;
- Promuovere interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti facilitanti la conciliazione vita lavoro;
- Collaborare fattivamente secondo le proprie competenze, per la realizzazione dei progetti previsti all'interno delle tipologie progettuali di cui all'art. 3 del presente accordo;
- Individuare di volta in volta all'interno di ogni progetto presentato le modalità di collaborazione ritenute necessarie per il raggiungimento delle finalità e il fattivo di svolgimento delle attività previste;

Art 5
Risorse

Per la realizzazione delle finalità e delle azioni di cui al presente accordo la Provincia di Lucca si impegna a utilizzare il finanziamento che la Regione Toscana assegna a ciascuna Provincia pari a €78.500,00 in base a quanto stabilito nel Piano Regionale per Cittadinanza di Genere 2012-2015- Documento di attuazione per l'anno 2014 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n278 del 07/04/2014;

Ulteriori risorse finanziarie, umane, strumentali e logistiche necessarie per lo svolgimento dei progetti approvati, potranno essere messe a disposizione di volta in volta a supporto e/o integrazione dei finanziamenti regionali da ciascun firmatario del presente accordo.

Art6
Durata

Il presente accordo avrà la stessa durata dei progetti la cui scadenza relativa alla rendicontazione, indicata nel Piano Regionale Cittadinanza di Genere 2012-2015-Documento di attuazione per l'anno 2013, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera G. RT n. 278 del 07/04/2014 è prevista per la chiusura degli interventi al 15/09/2015 e per la rendicontazione al 15/10/2015.

FIRME

Provincia di Lucca _____

Prefettura di Lucca _____

Procura della Repubblica _____

Questura di Lucca _____

Arma dei Carabinieri – Comando provinciale di Lucca _____

Consigliera di Parità _____

Commissione di Parità _____

Ufficio Scolastico Regionale Sez. di Lucca _____

Azienda USL 12 _____

Azienda USL2 _____

Comune di Altopascio _____

Comune di Bagni di Lucca _____

Comune di Barga _____

Comune di Borgo a Mozzano _____

Comune di Camaiore _____

Comune di Camporgiano _____

Comune di Capannori _____

Comune di Castelnuovo di Garfagnana _____

Comune di Castiglione di Garfagnana _____

Comune di Careggine _____

Comune di Coreglia _____

Comune di Fabbriche di Vergemoli _____ --

Comune di Forte dei Marmi _____

Comune di Fosciandora _____

Comune di Galliciano _____

Comune di Giuncugnano _____

Comune di Lucca _____

Comune di Massarosa _____

Comune di Minacciano _____

Comune di Molazzana _____

Comune di Montecarlo _____

Comune di Pescaglia _____

Comune di Piazza al Serchio _____

Comune di Pietrasanta _____

Comune di Pieve Fosciana _____

Comune di Porcari _____

Comune di San Romano di Garfagnana _____

Comune di Seravezza _____

Comune di Sillano _____

Comune di Stazzema _____

Comune di Vagli di Sotto _____

Comune di Viareggio _____

Comune di Villa Basilica _____

Comune di Villa Collemandina _____

Centro Antiviolenza Luna di Lucca _____

Centro Antiviolenza L'Una per l'Altra di Viareggio _____

Associazione Industriali _____

Camera di Commercio _____

Confesercenti Lucca _____

Confesercenti Versilia _____

